



24 | 6 | 2011 - LE CARTE DELL'IDENTITÀ

Ha aperto al pubblico sabato 18 giugno 2011, presso la sede del convento di San Francesco, la mostra "Le carte dell'identità" Bergamo gli anni del Risorgimento. Promossa e organizzata dalla **Fondazione Bergamo nella storia**, grazie al contributo di **Comitato Bergamo per i 150 anni**, **Fondazione Asm** e **Fondazione comunità bergamasca**, la mostra giunge al termine di una serie numerosa di iniziative organizzate dal Museo storico di Bergamo in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

La mostra "Le carte dell'identità" intende approfondire la storia del territorio bergamasco tra Risorgimento e Unità in relazione al contesto nazionale, ampliando i contenuti e i tagli interpretativi proposti nel percorso espositivo allestito presso il complesso della Rocca. All'interno del percorso vengono presentati i molteplici tratti dell'identità delineatasi nell'area bergamasca durante le vicende risorgimentali e nei primi decenni unitari, ed evidenziando i fattori che l'hanno influenzata, le espressioni che ha assunto ed i legami con l'identità nazionale in costruzione.

Punto di vista privilegiato è quello di individui che hanno vissuto da protagonisti gli eventi e le situazioni, ricostruendo le esperienze, rivelando i volti, mostrando documenti e oggetti personali, riproponendo le parole scritte in lettere e diari, selezionando le opere artistiche rilevanti. Nel delineare il profilo individuale, la "carta d'identità" di ciascuno di loro, si comporranno i tratti, molteplici e mutevoli, dell'identità collettiva formatasi nei decenni dell'Ottocento caratterizzati da decisive trasformazioni istituzionali, territoriali, amministrative, culturali ed economiche. Il titolo della mostra, "carte dell'identità", rimanda sia alla pluralità delle figure individuali che hanno sostanziato le vicende storiche del territorio, sia alle numerose sfaccettature delle loro esperienze di vita, sia infine al variegato e processuale quadro identitario comune risultante.

La mostra realizzata dal Museo storico di Bergamo (progetto scientifico di *Adriana Bortolotti*) è il frutto di una forte sinergia con le istituzioni della città e della provincia di Bergamo: enti che non solo hanno contribuito attraverso il prestito di beni storici, ma soprattutto partecipando attivamente alla ricerca che ha affiancato tutto il percorso del progetto.

Il **comitato scientifico**, composto da docenti universitari, ricercatori e archivisti (*Mimmo Boninelli, Adriana Bortolotti, Margherita Cancarini Petroboni, Rosanna Paccanelli Gavazzoni, Marco Albertario, Giuliano Bernini, Cornelia Carlessi, Natale Carra, Valentina Colombi, Lia Coma, Gianluigi Della Valentina, Marcello Eynard, Cesare Fenili, Remo Melloni, Maria Mencaroni Zoppetti, Maria Pacella, Paola Palermo, Fabio Pruneri, Matteo Rabaglio, Luisa Onesta Tamassia, Giampiero Valoti*), ha dato un apporto significativo al progetto e consentito di realizzare un percorso di materiali e documenti talora inediti, per la prima volta esposti al pubblico e di grande rilevanza per la storia del Risorgimento in ambito bergamasco. È il caso della trascrizione dei registri di arruolamento dei Cacciatori delle Alpi conservati presso l'Archivio di Stato di Torino, dell'indagine sulle decorazioni e sugli affreschi a tema risorgimentale presenti in dimore private della città e della provincia, della digitalizzazione dell'Atlante di Mascagni, e del lavoro di trascrizione critica, a cura di Mimmo Boninelli, della Raccolta di nomi locali predisposta in 15 volumi manoscritti da Antonio Tiraboschi tra il 1869 e il 1883, un'opera che contiene circa 4.000 voci di toponomastica.

Un rilevante contributo è giunto infine da prestatori e collezionisti privati che con grande generosità hanno voluto mettere a disposizione della collettività opere che hanno arricchito il percorso espositivo. Il percorso è completato da 4 postazioni multimediali: la prima introduttiva di presentazione della mostra; la seconda con due libri interattivi che consentono di sfogliare materiali relativi ai temi dell'istruzione e della sanità; la terza con tre torrette audio di ascolto guidato e ragionato di musiche che hanno fatto l'Italia, e infine i busti parlanti, le voci di tre protagonisti del Risorgimento: Gabriele Rosa, Gabriele Camozzi e Francesco Nullo.